

Rea di Gorizia nr. 58014

Reg. imp. di Gorizia e C.F.81001290311

**Consorzio per lo Sviluppo Industriale
del Comune di Monfalcone**

Sede in via Bologna n.1 - 34074 Monfalcone (GO)

Fondo di dotazione euro 264.375,75

Relazione sulla gestione del bilancio

al 31/12/2011

Signori Soci,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011, sottoposto oggi alla Vostra approvazione, riporta un utile di esercizio prima delle imposte pari a **euro 359.372,00** e di euro 178.765,00 post imposte.

L'andamento del risultato si chiude con un incremento positivo rispetto al budget previsionale e superiore a quello dell'esercizio precedente, con la differenza che la contrazione dei ricavi per locazione dei beni immobili, derivante in particolare dall'incameramento alla data del 30 aprile 2011 dei piazzali portuali realizzati in ambito demaniale, è stata compensata con l'aumento dei ricavi per la vendita di aree urbanizzate, avendo il Consorzio potuto dare riscontro alle richieste di nuovi insediamenti produttivi e di ampliamenti di quelli esistenti per oltre 27.000 mq. .

L'impegno dell'Ente, già iniziato nell'esercizio precedente, nell'attività di acquisizione / esproprio aree soprattutto in zona Schiavetti Brancolo ha permesso di mantenere un saldo positivo per circa 48.000 mq. tra gli acquisti e le vendite aree del periodo in esame.

Prima di riferire sugli aspetti contabili di rilievo riportati in questa relazione di bilancio ricordiamo alcuni fatti che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso.

Con l'entrata in vigore della L.R.22/2010 (Disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica) così come previsto dal comma 7 dell'art.12, il Consiglio di Amministrazione ha prontamente disposto con decorrenza dal 1° gennaio 2011 la riduzione automatica del 10% delle sue indennità di carica.



Abbiamo agito nell'ambito di uno schema di politica industriale che ha cercato di comunicare con particolare enfasi la disponibilità di aree attrezzate e ben servite per nuove prospettive d'insediamento e per migliorare la competitività dell'esistente, consapevoli comunque che nelle nostre aree sono presenti elementi di criticità ambientale in termini di vincoli e di caratteristiche dei terreni, per cui vi è stato un grosso impegno per favorire con ogni mezzo la ri-qualificazione di aree ed edifici dismessi ed inutilizzati e la creazione di servizi utili ad imprenditori e operatori economici. Esempio ne è la sottoscrizione in data 31/10/11 con la Compagnia Portuale srl del contratto di locazione in via III^a Armata in zona industriale Lisert dell'area di oltre 40.000 mq., comprendente una palazzina uffici, un capannone telonato per ricovero/manutenzione mezzi ferroviari, spazi per operazioni nel campo dell'intermodalità e del trasporto delle merci gomma/rotaia.

Atteso che tra gli obiettivi del Consorzio c'è quello di favorire la ripresa dell'attività produttiva su lotti inattivi, al fine di garantire quanto più possibile la piena utilizzazione delle infrastrutture realizzate a sostegno dell'occupazione e nella logica di evitare il degrado di aree non occupate all'interno del comprensorio industriale, l'Ente, intervenendo nella procedura fallimentare, ha acquistato in via Timavo 78 un lotto industriale, costituito da un capannone di ca. 3.000 mq., da un piazzale per il rimessaggio barche di oltre 17.000 e da una banchina sul canale navigabile Est Ovest. Il bene, non appena entrato nella disponibilità, è stato affidato in locazione ad un consorzio di imprese operative nella nostra zona industriale.

Anche nel corrente anno il settore dei servizi è stato rilevante per l'Ente ed ha permesso di mantenere un livello superiore al 65% del rapporto tra entrate ripetitive, al netto dei ricavi di vendita area, ed i costi fissi al netto dei lavori pubblici. Oltre alla prosecuzione di incarichi già conferiti nell'esercizio precedente nel settore ambientale, cogliamo l'occasione in questa sede di sottolineare, a conferma di una rinnovata volontà di sinergia tra enti, l'affidamento da parte dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone della progettazione preliminare e definitiva dell'escavo a -12,50 m.s.l.m.m. del canale di accesso al porto di Monfalcone. Nel mese di dicembre e nei termini previsti dalla convenzione il Consorzio ha consegnato il progetto preliminare.

Rileviamo, non tanto per i risvolti economici, che saranno tutti di competenza del prossimo esercizio, ma per il particolare incarico conferito e per la tipologia degli interventi previsti, che l'Amministrazione

regionale con decreto n.2591 del 29.11.2011 ha inteso affidare al nostro Consorzio in delegazione amministrativa intersoggettiva la manutenzione ordinaria annuale dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale lungo il tratto costiero ricadente nei territori delle Province di Gorizia e Trieste .

Per le conseguenze contabili riportate, si evidenzia che a far data del 30 aprile 2011 il Consorzio non ha più la disponibilità, riconosciuta da due specifici atti di sottomissione trentennale ,dei due piazzali portuali rispettivamente di 75.000 mq. e di 60.940 mq, realizzati con finanziamenti regionali ex art.5 della L.R.57/91, su aree demaniali e successivamente incamerati dallo Stato. Ricordiamo che l'argomento era già stato discusso durante l'Assemblea dei soci del 1° dicembre 2011 in cui è stata approvata la copertura del valore residuo, non più utilizzabile per gli immobili riportati a libro cespiti, con il fondo copertura ammortamenti e con la riserva disponibile.

Attraverso una sensibilizzazione dell'Assessorato regionale competente, restano ancora aperte le trattative avviate con l'intento di trovare una soluzione alle richieste di RFI - Trenitalia di rinegoziare i contratti per l'esercizio dei raccordi ferroviari di nostra proprietà, al fine di evitare il vanificarsi di tutti gli sforzi che si stanno operando per il trasferimento del traffico delle merci da gomma a rotaia. Le pretese avanzate da parte di RFI di avere degli introiti anticipati per mantenere la convezione sui raccordi parrebbe giuridicamente infondata per mancanza di causa in quanto i raccordi ferroviari non sono di proprietà di RFI, ma bensì del Consorzio che oltre ad averli realizzati, ne cura a proprie spese gli oneri della manutenzione senza alcun costo a carico di RFI.

In ultimo e solo per memoria si ricorda, come già riportato nelle precedenti relazioni di Bilancio, che a seguito del ricorso in appello sul provvedimento della Capitaneria di Porto di Monfalcone relativo alla richiesta di rideterminazione del canone per la concessione demaniale dell'area sulla quale è stato realizzato l'impianto di trattamento dei materiali di dragaggio del Lisert non è ancora chiusa la vertenza sulla somma pretesa di euro 335.410,47 , somma che, in via prudenziale, è stata già iscritta ad un pari fondo rischi tassato.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

Qui di seguito vengono riportate una serie di tabelle sulla composizione del conto economico, sulla riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia

finanziaria. In ultimo, una serie di indicatori di risultato finanziari, contenenti i valori relativi sia all'esercizio in chiusura che a quello precedente.

BILANCIO	2011		% Δ (11-10)	2010
RICAVI	% comp.			
Vendita aree	38,96 %	1.013.082	+ 42,38 %	711.550
Locazione beni immobili	35,55 %	924.492	- 11,13 %	1.040.232
Locazione beni mobili	6,67 %	173.525	6,44 %	163.019
Prestazioni servizi	16,89 %	439.296	- 31,52 %	641.538
Recupero oneri da imprese insediate	1,93 %	50.000	100,00 %	
	100,00%	2.600.395		2.556.339

RICAVI SENZA VENDITE AREE	1.587.313	- 13,96%	1.844.789
----------------------------------	------------------	-----------------	------------------

COSTI PER IL PERSONALE	875.753	- 4,52%	890.940
-------------------------------	----------------	----------------	----------------

COSTI PER SERVIZI	2.815.341		2.627.166
--------------------------	------------------	--	------------------

-di cui manutenzioni straordinarie su opere pubbliche	1.617.343		1.568.985
--	-----------	--	-----------

COSTI PER SERVIZI NON FINANZIATI	1.197.998	+ 13,21%	1.058.181
---	------------------	-----------------	------------------

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	312.086	- 30,28%	447.619
--	----------------	-----------------	----------------

TOTALE COSTI FISSI	2.385.837	- 0,45 %	2.396.740
---------------------------	------------------	-----------------	------------------

Rapporto ricavi servizi con costi fissi
--

66,50 %

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale

Aggregati	2011	2010
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	3.054.265	3.230.435
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11),	3.987.930	3.952.742
VALORE AGGIUNTO A-(B.6+B.7+B.8+B.11)	4.055.750	3.928.725
- Spese per lavoro dipendente (B.9) ,	875.753	890.940
MOL A-(B.6+B.7+B.8+B.9+B.11)	3.179.997	3.037.785
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13) ,	3.014.656	2.777.490
REDDITO OPERATIVO A-B(6+7+8+9+10+11+12+13)	165.341	260.295
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 - B.14),	4.788.935	4.454.165
+/- Reddito della gestione finanziaria C (al netto di C17)+ D ,	2.028.542	1.958.948
EBIT NORMALIZZATO (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D)	1.993.403	2.022.376
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	163.601	31.829
EBIT INTEGRALE (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E)	2.157.004	2.054.205
- Oneri finanziari (C.17)	1.797.632	1.819.123
RISULTATO LORDO	359.372	235.082
- Imposte sul reddito	180.607	149.515
REDDITO NETTO	178.765	85.567

Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

IMPIEGHI	2011	2010	FONTI	2011	2010
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	12.536	20.158	CAPITALE PERMANENTE (capitale proprio + debiti a lungo)	70.611.738	69.884.115
immobilizzazioni materiali (B.II)	36.428.545	36.665.758			
immobilizzazioni finanziarie (B.III)	192.577	186.352			
Rimanenze (C.I)	10.916.916	10.463.045			
TOTALI	47.550.574	47.335.313			
Liquidità differite Ld (A + C.II+C.III+D)	25.552.950	22.347.853	CAPITALE CORRENTE	6.146.529	7.436.206
Liquidità immediate Li (C.IV)	3.654.743	7.637.155			

Indicatori di risultato finanziari	2011	2010
Peso delle immobilizzazioni (I/totale attività)	47,73%	47,69%
Peso del capitale circolante (C/totale attività)	52,27%	52,31%
Peso del capitale proprio (PN/totale passività)	25,38%	26,86%
Peso delle passività consolidate (P/totale passività)	66,61%	63,52%
Peso delle passività correnti (p/totale passività)	8,01%	9,62%
Indice di disponibilità (C/passività correnti)	652,90%	543,93%
Indice di liquidità (Li+Ld)/passività correnti	475,26%	403,23%
Indice di autocopertura del capitale fisso (PN/I)	53,19%	56,32%
ROE (Rn/N)	0,92%	0,41%
ROI (Rn/investimento totale)	0,23%	0,11%
ROS (Risultato operativo/ricavi di vendita)	6,36%	10,18%

Vendita terreni

Nel 2011 sono stati contabilizzati ricavi di vendita aree per Euro 1.013.082,00.

Le vendite registrate sono:

ROTO CART SPA	quota 8/48 di 3.886 mq in area Lisert - Monfalcone	produzione carta – Gruppo SOFIDEL "Regina"
CARTIERA DI MONFALCONE SPA	quota 8/48 di 5.815 mq in area Lisert - Monfalcone	produzione carta – Gruppo SOFIDEL "Regina"
ISKRALEGNO SRL	17.704 mq in area Schiavetti – Monfalcone	selezione qualità dei segati, essiccazione, refilatura, troncatura e produzione semilavorati
ZOTTI GAETANO	1.804 mq. in area	lavorazione e trasformazione rottami

	Schiavetti – Staranzano	ferrosi e metalli
CANTIERI ISOLE CLARE SRL	7.641 mq. in area Lisert - Monfalcone	costruzione imbarcazioni da diporto

Il Consorzio ha proceduto nella acquisizione in accordo bonario ovvero attraverso l'esproprio di aree per complessivi mq. 75.000 rientranti nel POA di Staranzano, al fine di una graduale e programmata infrastrutturazione ed urbanizzazione di quella parte della Zona che gravita sull'asse viario principale che collega via Divisione Julia e via delle Risorgive, con la bretella di collegamento tra la provinciale per Grado e il casello autostradale di Redipuglia.

Risultato d'esercizio

L'esercizio, chiuso al 31/12/2011, riporta un saldo positivo per Euro 3.275.180,00 al lordo degli ammortamenti e dell'imposizione fiscale, per un importo globale di Euro 3.096.415,00 conducendo ad un utile ante imposte di euro 359.372,00 e di euro 178.765,00 al netto delle imposte.

Come già riportato nelle precedenti relazioni si evidenziano i consistenti costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali consortili, acquistate per la maggior parte grazie a contributi pubblici, di cui parte in conto capitale, che ammontano a Euro 2.915.808,00

Di seguito si elencano le principali voci di bilancio:

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Costo per il personale	875.753	890.940	- 15.187
Costo acquisto aree e loro urbanizzazione	860.503	877.957	- 17.454
Costo per servizi	2.815.341	2.627.166	+ 188.175
Interessi e oneri finanziari	1.797.632	1.819.123	- 21.491

Ricavi

Il valore della produzione del 2011 ammonta a Euro 8.043.680 come dal seguente prospetto di raffronto con il precedente esercizio.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Vendite e prestazioni servizi	2.600.395	2.556.339	+ 44.056
Variazione rimanenze terreni	(+) 453.870	(+) 674.096	- 220.226
Altri ricavi e proventi	4.989.415	4.651.032	+ 338.383

Con riferimento alla situazione creditoria nei confronti delle imprese insediate per il rimborso dei costi sostenuti dal Consorzio per la gestione delle infrastrutture consortili, di cui si è già riferito nelle precedenti relazioni, nel 2011 è stato ricordato alle aziende, che non vi avevano ancora provveduto, il versamento delle quote rimaste insolite registrando un incasso di soli euro 405,00. Per quanto sopra abbiamo previsto, in aggiunta alle quote già accantonate negli anni 2004 e 2005, di registrare in un "fondo rischi svalutazione crediti (tassato)" la somma di euro 37.017,00, relativa al credito nei confronti della Fincantieri, che ha ritenuto di non adempiere motivando, per voce dei suoi legali, che l'importo non è dovuto in quanto il suo stabilimento insiste su aree non servite da impianti realizzati dal Consorzio.

Negli ultimi tre anni il Consorzio, in considerazione della crisi congiunturale che si rifletteva negativamente sulle imprese insediate ed in virtù dei risultati positivi di bilancio, ha optato per la scelta di coprire con fondi propri le spese di funzionamento delle aree consortili.

Tenuto conto che per tre anni consecutivi, con il 2012 se ne prospetta il quarto, l'Amministrazione regionale non ha stanziato somme sufficienti e tali da erogare contributi ai Consorzi Industriali, come riportato nella precedente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha previsto per il 2011 la copertura parziale dei costi di gestione e di manutenzione degli impianti delle strade consortili per euro 50.000,00, da ripartire pro-quota con la procedura di cui gli anni precedenti al 2008 nel rispetto dell'art 2 comma 6 della L.R. 3/99.

Rischi e incertezze

In considerazione della prevalente attività del Consorzio, volta alla realizzazione di opere pubbliche a servizio delle aree industriali di competenza, coperte completamente da contributi regionali e statali,

già assegnati o erogati negli anni passati, non si ritiene che nel breve periodo la situazione del particolare momento congiunturale possa arrecare effetti negativi di particolare rilievo al bilancio dell'Ente.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'Ente Verificatore ha esaminato l'aggiornamento per l'anno 2011 del sistema di Gestione Ambientale convalidando l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale, in scadenza nel 2012, riconoscendole conformi ai requisiti previsti dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III) ed in accordo con lo standard previsto dalla UNI EN ISO 14001:2004. Il Consorzio ha quindi trattato tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività dell'organizzazione, fornendo informazioni chiare ed attendibili anche attraverso il proprio sito Internet ed agendo nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e locali.

Il contratto di lavoro con il personale è regolato dal C.C.N.L. della FICEI e dal contratto collettivo aziendale. Sono continuati gli incontri con le rappresentanze Sindacali Provinciali per la nuova contrattazione decentrata, presentando da parte nostra anche una proposta di modifica, che al momento non ha ancora avuto riscontro formale.

Nel corso del 2011 è stato ridotto di una unità il numero degli occupati, per il pensionamento del Responsabile Ufficio Patrimonio con effetto dal 1° gennaio 2011.

Ai sensi del Dlgs. 626/94 e successivo Dlgs. 81/2008 si è provveduto alla verifica costante per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, anche in relazione ai fattori che potevano apportare cambiamenti nella valutazione rischi.

L'efficienza delle dotazioni antincendio è stata verificata da parte dei manutentori con la compilazione degli appositi "registri".

Sono stati approvvigionati e distribuiti i DPI (dispositivi di protezione individuale) necessari alle attività svolte dai singoli lavoratori.

Sono stati effettuati sopralluoghi ai luoghi di lavoro assieme al Medico competente che ha coordinato l'attività di sorveglianza sanitaria e le relative visite mediche specialistiche per i lavoratori.

Lavori pubblici

Nel 2011 sono stati aggiudicati dal Consorzio lavori per complessivi **euro 2.145.983,00**, iva esclusa:

1. Lavori di recupero immobile post bonifica e piano caratterizzazione a completamento dell'intervento di bonifica dell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone. Opere di straordinaria manutenzione di un capannone esistente e realizzazione di una nuova palazzina uffici (OP.132) per euro 595.802,21+ iva;
2. Opere di urbanizzazione del piano operativo attuativo del Comune di Staranzano. Fase 0 (OP.142) per euro 1.527.886,84+ iva;
3. Bonifica area consortile di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone (OP154): bonifica bellica propedeutica ai lavori di messa in sicurezza degli argini dei canali Est Ovest e Locovaz (OP154-1) per euro 22.293,95 + iva.

Durante l'anno sono stati portati a termine e collaudati lavori per complessivi **euro 4.406.437,00**, iva esclusa:

1. Recupero area dismessa e ristrutturazione di annesso immobile consortile a servizio delle attività industriali: lavori di manutenzione straordinaria dell'ex albergo impiegati ed operai (ex Solvay) di via Timavo (OP.103) per euro 1.635.356,59, iva esclusa;
2. Opere complementari di accesso alle attività a servizio delle industrie di via Timavo (OP.103bis) per euro 270.610,16, iva esclusa;
3. Completamento di opere infrastrutturali in area intermodale Lisert: strutture ed impianti (OP.137) per euro 1.024.469,64, iva esclusa;
4. Realizzazione di un nuovo pontile a servizio del capannone modulare denominato "Fase A" in Monfalcone, via Consiglio d'Europa – zona Lisert (OP.140-2) per euro 147.066,18, iva esclusa;
5. Forniture accessorie e opere edili di completamento ai capannoni ed alle aree ad uso della industria nautica (op140-3) per euro 99.354,14, iva esclusa;
6. Interventi propedeutici alla caratterizzazione e bonifica di un'area in Z.I. di Monfalcone in via Timavo (OP.141) per euro 105.346,58, iva esclusa;
7. Rinnovamento e potenziamento del raccordo ferroviario Porto Stazione FFSS - rifacimento del passaggio a livello in via Timavo a Monfalcone (OP.147) per euro 398.189,81, iva esclusa;

8. Servizio di manutenzione impianti elettromeccanici consortili (OP.150) per euro 46.159,00, iva esclusa.
9. Rotatoria sul nodo stradale via Timavo – via III Armata (OP.152) per euro 72.991,08, iva esclusa;
10. Ripristino dei raccordi ferroviari a servizio del porto e mezzi per la movimentazione ferroviaria e attrezzature a servizio del raccordo ferroviario e dell'area intermodale (Stazione FF.SS.) nel rispetto delle prescrizioni, anche in termini di sicurezza (OP.155) per euro 521.893,39, iva esclusa;
11. Interventi di manutenzione sulle aree verdi in gestione al Consorzio (OP.161) per euro 85.000,00, iva esclusa;

Attività promozionale

Nel 2011 le spese consortili nel settore promozionale sono state indirizzate verso specifici settori del marketing d'area, intensificando sinergie tra Enti, Associazioni ed Aziende per una promozione industriale territoriale.

Di particolare importanza, per il ruolo affidato, è stata l'assegnazione da parte dell'Amministrazione Regionale al nostro Consorzio di un contributo straordinario di 100.000,00 euro, al fine di realizzare entro il 2012 un progetto di marketing nell'ambito delle aree industriali di interesse regionale, che si concretizzerà con la realizzazione di uno strumento conoscitivo e informativo, collegato a mappe digitale e ad internet, e con la georeferenziazione delle zone industriali regionali, effettuata con l'ausilio di strumenti GIS. I dati raccolti verranno inseriti ed elaborati all'interno di un software specifico, che consentirà la creazione di una mappa interattiva usufruibile dal pubblico ed aggiornabile da tutti gli enti coinvolti.

Altre attività di promozione svolte nel 2011 sono state:

- pubblicazioni sui quotidiani a livello locale e nazionale per incentivare e promuovere le nostre aree industriali e comunicare la disponibilità per nuove locazioni di edifici consortili, ultimati nel corso dell'anno;
- collaborazioni con altri enti e associazioni regionali per implementare le energie rinnovabili sulle nostre aree industriali e far conoscere le diversità merceologiche esistenti (dal settore manifatturiero a quello della nautica, all'intermodalità, al trasporto, ...etc.)

- collaborazione con Area Science Park nei progetti rientranti nell'Innovation Network;
- monitoraggio delle aziende attraverso un censimento "door to door" allo scopo di aggiornare il data-base anagrafico e conoscere gli elementi di forza e debolezza delle nostre aree industriali.
- veicolazione informative alle aziende insediate su progetti e collaborazioni con altri Enti per manifestazioni e fiere di rilevanza.

Gestione finanziaria

L'Ente è stato attivo con l'istituto bancario della Tesoreria e con altri istituti, nel verificare costantemente operazioni di investimento bancario senza alcun margine di rischio del capitale al fine di ottenere soluzioni più remunerative possibili in alternativa alla gestione di conto corrente. Anche nel 2011 gli interessi pattuiti con il Tesoriere, comparati alle proposte alternative finanziarie, hanno dato risultati soddisfacenti permettendo un proficuo margine, nonostante la riduzione generale sugli interessi del deposito bancario.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche dell'Ente in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi, per cui si rimanda alla Nota Integrativa.

- strumenti finanziari Politiche di gestione del rischio

Depositi bancari	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Obbligazioni	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

- esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione dell'Ente a tali rischi:

A) Rischi di mercato degli strumenti finanziari:

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti relativi sul Conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'Ente procede con un'accorta gestione del capitale al fine di annullare completamente il margine del rischio del capitale, per cui la variazione dei tassi potrebbe solamente riflettersi sui proventi derivanti dalla giacenza della liquidità presso la Tesoreria;
- l'Ente non effettua acquisti sui mercati esteri.

B) Rischi di credito degli strumenti finanziari:

Nessuno

C) Rischi di liquidità degli strumenti finanziari:

L'Ente presenta passività finanziarie derivanti dalla sottoscrizione di mutui accessi con la Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di credito per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di attrezzature, aventi rate di ammortamento per la quasi totalità coperte da contributi regionali erogati semestralmente ed in alcuni casi garantiti da fidejussione regionale.

Sedi secondarie

L'Ente non possiede sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

E' proseguita la collaborazione con l'Area Science Park per l'attivazione del Centro di Competenza Cantieristica & Nautica isontino presso la nostra palazzina consortile in zona Lisert/porto e con la Federazione F.I.C.E.I attraverso lo scambio di informazioni, soluzioni e proposte nell'ottica di "fare sistema" nel mercato produttivo.

Rapporti con società controllate e collegate

Anche nel 2011 il Consorzio ha continuato a detenere il 100% della Monfalcone Ambiente spa, il 100% della Monfalcone Cargo Srl, il 38,181 % del Capitale della Isontina Sviluppo Società consortile a responsabilità limitata (S.I.S.) e il 29% del capitale sociale della "Marina di Monfalcone - Terme Romane spa. Si ricorda la scelta della messa in liquidazione delle società Monfalcone Ambiente Spa

e Monfalcone Cargo srl dal momento che è prossimo alla conclusione il fine per cui sono state costituite.

Nel corso dell'esercizio l'assemblea straordinaria dei soci della società SIS-isontina sviluppo ha deliberato la copertura integrale delle perdite al 31 dicembre 2010 e la ricostituzione del capitale sociale ad euro 28.700,00. A riguardo hanno esercitato il diritto di opzione tutti i soci escluso il Comune di Gorizia, le cui quote sono state sottoscritte dalla Cassa di Risparmio del FVG. Al 31 dicembre 2011 tutti i soci avevano versato le quote di loro competenza.

Ricordiamo inoltre che la SIS nel 2011 ha introitato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il contributo di euro 1.551.849,69, che permetterà di procedere all'avvio dei lavori previsti nel terzo ed ultimo stato di avanzamento del Programma di sviluppo per l'area isontina ex art.1/ter della L.236/93, di cui il progetto denominato "Sistema integrato Terme Romane – portualità turistica – interventi aree dismesse", dove il soggetto attuatore è il nostro Consorzio.

Quindi con riferimento ai risultati contabili delle proposte di bilancio 2011, adottate dagli amministratori delle società, si è provveduto ad adeguare il valore iscritto delle partecipazioni possedute dal Consorzio al valore del patrimonio netto dichiarato.

Segue l'elenco delle società partecipate: collegate e controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota partecipata	Numero di azioni/quote	Valore nominale
S.I.S. consortile a r.l.	Monfalcone	28.700,00	38,181%	10.958	1,00
Monfalcone Ambiente Spa in liquidazione	Monfalcone	120.000,00	100 %	120.000	1,00
Monfalcone Cargo Srl in liquidazione	Monfalcone	50.000,00	100%	5.000	10,00
Marina di Monfalcone Terme Romane Spa	Monfalcone	120.000,00	29%	34.800	1,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Giunta Regionale del FVG con delibera n. 26 di data 12 gennaio 2012 ha approvato il programma triennale 2012-2014 ed annuale 2012 e il relativo piano economico finanziario del Consorzio adottati dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2011.

La stessa Giunta Regionale con propria delibera n.25 del 12 gennaio 2012 ha approvato le modifiche allo Statuto del Consorzio, adottate dall'Assemblea Straordinaria del 1° dicembre 2011.

Per mancanza di fondi nella Finanziaria Regionale 2012 sui capitoli di bilancio a favore dei Consorzi industriali, a valere sugli artt. 15 e 15 bis della L.R.3/1999, il Consorzio non ha visto soddisfatte le richieste di contributo per complessivi euro 3.900.000 necessari a finanziare i progetti di infrastrutturazione previsti nel Programma annuale dei lavori 2012 quali:

- realizzazione di un'area attrezzata (*Cittadella dei Servizi*) a servizio della zona industriale Schiavetti Brancolo in Comune di Staranzano
- sistemazione della rete fognaria ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Anche per i programmi infrastrutturali previsti dal Consorzio nel 2012 per il potenziamento delle attività economiche portuali e delle aree intermodali, non vi è alcuna copertura nel Bilancio finanziario regionale sui capitoli di cui all'art. 5 della L.R. 57/91.

È stato invece ottenuto un contributo di euro 250.000,00, su fondi previsti ai commi 81-83 dell'art.6 della L.R. n.18 del 29 dicembre 2011 (Finanziaria Regionale 2012) per sostenere l'onere conseguente alla realizzazione del "Progetto per il miglioramento funzionale mediante ricircolo totale delle acque di dilavamento dell'area destinata al deposito rinfuse di ferro presso il porto di Monfalcone".

Il Consorzio ha presentato nel mese di marzo 2012 tre domande di contributo al Fondo Gorizia della CCIAA a valere sui fondi di cui la Legge 29 gennaio 1986, n. 26 per oltre 722.000,00 euro.

Si segnala che in virtù D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 (c.d. "decreto semplificazioni"), che ha soppresso le previsioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (c.d. "codice della privacy"), non è stato predisposto per l'anno 2012 l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" .

Il 13 aprile scorso la Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento della somma di 335.000,00 euro a favore dello Consorzio per il proseguimento dei lavori di manutenzione ordinaria dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna nell'arco costiero tra Grado e Muggia, compreso il dragaggio del canale di accesso e delle relative diramazioni al Villaggio del Pescatore.

Ha altresì deliberato l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di escavo del canale di accesso al Porto di Monfalcone alla profondità di -12,50 m.s.l.m.m. , predisposto dall'Ente per conto della Azienda Speciale del Porto di Monfalcone

Evoluzione prevedibile della gestione

Dalle risultanze contabili della gestione del Consorzio ricavate nel primo trimestre 2012 possiamo comunicare che stiamo operando in completa coerenza con le linee programmatiche, definite nel Piano Economico e Finanziario 2012, approvato dall'Assemblea dei Soci del 1° dicembre 2011.

Destinazione degli utili dell'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare **l'utile d'esercizio, post imposte, pari ad Euro 178.765** per la totalità al Fondo di Riserva disponibile.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Monfalcone, 19 aprile 2011

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Renzo Redivo

